



Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto



«...In Francesco, uomo pacificato nel segno della croce, con il quale benediceva i fratelli, le stimmate rappresentano il sigillo dell'essenziale. Ciò richiama anche voi a tornare all'essenziale nei vari aspetti del vostro vissuto:

- nei percorsi formativi, nelle attività apostoliche e nella presenza in mezzo alla gente;
- **ad essere perdonati portatori di perdono**, guariti portatori di guarigione, lieti e semplici nella fraternità;
- con la forza dell'amore che sgorga dal costato di Cristo e che si alimenta nel vostro personale incontro con Lui, da rinnovare ogni giorno con un serafico ardore che bruci il cuore...»

Parleremo di..

Parola del Papa

Perdono d'Assisi

Nelle promesse di Dio
Insieme

Formazione Regionale

Vita Fraterna



PERDON D'ASSISI NELL'ANNO DELLE STIMMATE

**San Francesco,
uomo piagato dall'amore Crocifisso
nel corpo e nello spirito,
guardiamo a te, decorato delle sacre stimmate,
per imparare ad amare il Signore Gesù,
i fratelli e le sorelle con il tuo amore,
con la tua passione.
Con te è più facile contemplare
e seguire Cristo povero e Crocifisso.
Donaci, Francesco, la freschezza della tua fede,
la certezza della tua speranza,
la dolcezza della tua carità.
Intercedi per noi,
perché ci sia dolce portare i pesi della vita
e nelle prove possiamo sperimentare
la tenerezza del Padre e il balsamo dello Spirito.
Le nostre ferite siano sanate dal Cuore di Cristo,
per diventare, come te,
testimoni della sua misericordia,
che continua a guarire e a rinnovare
la vita di quanti lo cercano con cuore sincero.
O Francesco, reso somigliante al Crocifisso,
fa' che le tue stimmate siano per noi
e per il mondo segni splendidi di vita
e di risurrezione,
che indichino vie nuove di pace
e di riconciliazione. Amen.**

Con questa preghiera e con la benedizione con la reliquia di san Francesco papa Francesco ha concluso l'udienza ai i frati minori del santuario di La Verna e della provincia toscana in occasione dell'VIII centenario del dono delle stimmate ricevute dal santo di Assisi nel 1224, con una riflessione sul significato dei segni che ricordano il dolore sofferto da Gesù.

Il papa ha ricordato il valore delle stimmate nella vita di ogni cristiano: **"Il discepolo di Gesù trova in san Francesco stigmatizzato uno specchio della sua identità.** Il credente, infatti, non appartiene a un gruppo di pensiero o di azione tenuto insieme dalle sole forze umane, ma ad un Corpo vivente, il Corpo di Cristo che è la Chiesa".

"Perciò il cristiano è chiamato a rivolgersi in modo speciale agli 'stigmatizzati' che incontra:

ai 'segnati' dalla vita, che portano le cicatrici di sofferenze e ingiustizie subite o di errori commessi. E in questa missione il Santo della Verna è un compagno di cammino, che sostiene e aiuta a non lasciarsi schiacciare da difficoltà, paure e contraddizioni, proprie e altrui".

Anche nella vita di ogni francescano le stimmate sono importanti: "Il vostro Santo fondatore vi offre un potente richiamo a fare unità in voi stessi e nella vostra storia. Infatti, il Crocifisso che gli appare alla Verna, segnando il suo corpo, è lo stesso che gli si era impresso nel cuore all'inizio della sua "conversione" e che gli aveva indicato la missione di 'riparare la sua casa'. **In questo punto del 'riparare', vorrei inserire la capacità di perdono.**

In Francesco, uomo pacificato nel segno della croce, con il quale benediceva i fratelli, le stimmate rappresentano il sigillo dell'essenziale. Ciò richiama anche voi a tornare all'essenziale nei vari aspetti del vostro vissuto: nei percorsi formativi, nelle attività apostoliche e nella presenza in mezzo alla gente; **ad essere perdonati portatori di perdono, guariti portatori di guarigione, lieti e semplici nella fraternità;** con la forza dell'amore che sgorga dal costato di Cristo e che si alimenta nel vostro personale incontro con Lui, da rinnovare ogni giorno con un serafico ardore che bruci il cuore

Ecco una chiave interpretativa interessante ed attuale per questo 2024, Centenario delle Stimmate, nella memoria estiva di san Francesco che con l'indulgenza della Porziuncola esprimeva ed esprime il suo desiderio: "Voglio mandarvi tutti in paradiso!"

fr. Andrea, fr. Mario e fr. Stefano





NELLE PROMESSE E NEI PROGETTI DI DIO, INSIEME

Un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole (Fratelli tutti, 6)

Nel fine settimana del 5-6-7 luglio noi del Consiglio Regionale ci siamo ritrovati presso la Casa di ospitalità Oasi Sant'Antonio presso i santuari antoniani a Camposampiero.

Per me sono stati 2 giorni belli e, in un certo senso meravigliosi (pieni di meraviglia)

2 giorni vissuti nell'affidamento, nell'ascolto, nella condivisione, nella franchezza, nel rispetto, nella stima e nel ringraziamento reciproco. 2 giorni vissuti nella preghiera (anche insieme alle sorelle Clarisse) nell'impegno, ma anche nello svago e divertimento (indimenticabile la serata al cinema insieme a vedere INSIDE OUT 2)

2 giorni vissuti guardando indietro e guardando avanti: facendo una verifica del percorso fatto e cercando di capire per quali sentieri il Signore vuole condurci in questo ultimo anno di servizio. Guardando indietro ci siamo accorti che il percorso fatto è stato tanto, sia come singoli, a livello personale, sia come consiglio. Un percorso che mai ci saremmo aspettati di fare e che ci ha portato dove, due anni fa all'inizio del mandato, nessuno di noi pensava; in cui non sono mancati i momenti di difficoltà, di fatica, di voglia di mollare, a volte di tensione e di scontro, ma in cui è sempre prevalsa la responsabilità verso la chiamata personale che il Signore ci ha rivolto.

Un percorso durante il quale via via è cresciuta la capacità di avere fiducia nell'altro, di affidarsi senza voler primeggiare, di aiutare e di farsi aiutare, di cercare il bene comune e non il proprio successo personale.



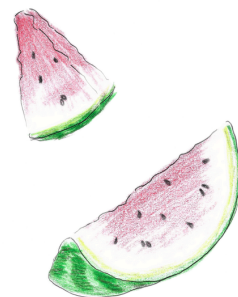
Abbiamo imparato a camminare insieme anche quando il passo di ciascuno era diverso, quando c'era chi aveva bisogno di fermarsi, e c'era chi aveva le energie per correre avanti speditamente; un cammino fatto insieme tra laici e assistenti che ci vogliono bene, ci sostengono e vigilano su noi, che sono un grande dono del Signore e per i quali nutriamo grande stima e riconoscenza. Abbiamo capito che il Signore opera (e ha operato!) nel momento in cui non vogliamo far prevalere a tutti i costi le nostre idee, non ci arrocciamo sulle nostre convinzioni, ma le mettiamo a disposizione, nel confronto sereno, nella fiducia reciproca, nell'affidamento a Lui. Siamo divenuti consapevoli che nella fiducia, nel dialogo e nel confronto, il Signore si fa presente e in questo modo le idee assumono altra forma, le idee dei singoli si superano, si purificano e diventano migliori; nella relazione tra noi il Signore si è fatto presente e per questo motivo non possiamo che ringraziare e lodare nella meraviglia.

Guardando avanti abbiamo cercato di capire quale è il bene per l'Ordine Franciscano Secolare del Veneto nel nuovo anno fraterno che ci sta davanti. Sarà per la Chiesa un anno giubilare, per i Francescani un nuovo anno di importanti anniversari, per noi del Veneto un anno precapitolare. Il risultato del nostro lavoro è la calendarizzazione dei vari appuntamenti che speriamo essere accolti come proposte di crescita per la vita delle nostre fraternità. (e non come obblighi a partecipare per fare contenti il regionale).

Come ci siamo detti all'inizio di questo triennio siamo chiamati a costruire "un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole." L'augurio che ci facciamo è di viverlo sempre più con speranza certa "nelle promesse e nei progetti di Dio, Insieme!"

Buon estate!

Sergio





FORMAZIONE REGIONALE A PADERNO

Nelle giornate dal 21 al 23 giugno, a Paderno del Grappa presso l'Istituto Filippin, i francescani secolari del Veneto si sono incontrati per partecipare all'ultimo incontro di formazione regionale programmato per l'anno 2023-2024.

Il relatore di questi incontri è stato fra Gianni De Rossi - frate cappuccino (al momento guardiano del convento di Portogruaro) - che in questi ultimi anni segue e accompagna i francescani secolari nel cammino di formazione regionale, arricchendo la loro spiritualità con catechesi profonde e condivisioni fraterne che hanno dato modo alle singole fraternità di incarnare sempre più e meglio la vocazione francescana alla quale sono chiamate.

Le giornate vissute erano intervallate da momenti di preghiera, eucarestie e momenti conviviali il tutto organizzato in modo attento e puntuale, in collaborazione con l'equipe di formazione regionale. Tra momenti di silenzio e di riflessione ogni tanto c'era anche il suono delle voci e delle risate dei bambini che riflettevano il clima di serenità e di gioia che si viveva.

Il tema delle giornate formative aveva per titolo "Andare dietro a Gesù 'chi vuol venire dietro a me...mi segua' sulle orme del Signore nostro Gesù Cristo".

Il verbo "seguimi" nelle sue innumerevoli sfaccettature è un verbo che è difficile da definire in poche parole, ed è per questo che il nostro relatore ha cercato di circoscriverlo in un decalogo con il quale ha tentato di dare una fisionomia che riassume gran parte delle caratteristiche della sequela.

Partendo da un punto fondamentale in cui si sottolinea che la sequela inizia e si compie in Gesù, ci si è poi immersi nella bellezza della scoperta che l'imperativo "seguimi" è un verbo rassicurante, aperto, che crea un'occasione, che osa, che crea un'inquietudine, che nonostante porti a dei conflitti dà comunque entusiasmo nell'avventura con Cristo.

In fondo seguire Gesù ci rende veri, fa emergere la nostra verità, e quindi ci rende liberi, ci fa essere quello che siamo chiamati ad essere.

Questa meravigliosa scoperta è quello che Francesco ha sperimentato nella sua vita quando, libero da tutto e da tutti ha iniziato a seguire le orme del Signore Gesù Cristo, fino ad incarnare lo stesso destino del figlio di Dio crocifisso, ricevendo il dono delle stimmate, esaudendo il desiderio di Francesco di poter sperimentare "quell'eccessivo amore" che Cristo prova per l'uomo.

Il desiderio di seguirlo è espresso in tanti suoi scritti e in tante sue preghiere come esprime nella lettera a tutto l'Ordine (FF 233): "Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio concedi a noi miseri di fare, per tua grazia, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che ti piace, affinché interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio tuo, il Signor nostro Gesù Cristo e a te, o Altissimo, giungere con l'aiuto della tua sola grazia. Tu che vivi e regni glorioso nella Trinità perfetta e nella semplice Unità, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen".

Su queste parole vogliamo anche noi essere eco perché ogni francescano, ogni seguace di Francesco sappia calcare le sue orme e conformarsi sempre di più all'unico Maestro che vale la pena ascoltare e per cui vale la pena dare la vita!

Marina Mazzego



Vita di
Fraternità!

FRATERNITA' DEL CIELO

Laudato sii mi Signore per il dono del nostro fratello Roberto con la sua presenza sempre gioiosa ha arricchito la nostra fraternità, con il suo animo magnanimo ha saputo farsi dono nei bisogni dei più piccoli.

Anche Roberto, come Francesco, ha saputo andare incontro a sorella morte e lei con il suo tocco leggiadro gli ha spalancato le porte della gioia senza fine.

Laudato sii mi Signore perché ora abbiamo la certezza che il nostro fratello Roberto gode del tuo amore e del canto soave del coro degli angeli.

ciao Roberto,
la tua fraternità di Grantorto (PD)





PERDON D'ASSISI... **ALLA PORZIUNCOLA di** **CAMPOLONGO-ROTZO**

S. Francesco: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"

"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". Il cuore generoso di S. Francesco non ha dubbi sulla richiesta da avanzare a Cristo e alla Vergine apparsi mentre era immerso nella preghiera alla Porziuncola. Anche quest'anno vogliamo invitarvi nella "Porziuncola" di Campolongo di Rotzo per assaggiare quella porzione di paradiso immersi nella Misericordia di Dio Padre.

SABATO 3 AGOSTO

ore 10.00 ritrovo presso la chiesetta di S Francesco (saranno a disposizione sacerdoti per le confessioni).

ore 11.00 Celebrazione Eucaristica:

ore 12.30 pranzo al sacco o presso il rifugio Campolongo.

ore 15.00 preghiera del S Rosario :presso la chiesetta dello Spillek a Roana (al termine saluti e congedo)

Per prenotazione pranzo in rifugio contattare entro il 20 luglio:

Michela: 338 1472001

... Il Signore vi dia pace



CALENDARIO dei PROSSIMI APPUNTAMENTI

Agosto

2 Agosto
Perdon d'Assisi

11 Agosto
Santa Chiara

Settembre

dal 26 al 28 Agosto
XVI edizione del Festival Franciscano - Bologna



Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione (perfettanotizia@gmail.com): vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 parole con contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

CANALE YOUTUBE OFS VENETO

<https://www.youtube.com/@OFSVeneto/videos>

La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro:	info@ofsveneto.org , ministro@ofsveneto.org , viceministro@ofsveneto.org
per segreteria :	segretario@ofsveneto.org
per gli assistenti:	assistenti@ofsveneto.org
per gli impegni economici:	economista@ofsveneto.org
per il delegato gifra :	del.gifra@ofsveneto.org
per le famiglie:	famiglia@ofsveneto.org
varie:	formazione@ofsveneto.org , comunicazione@ofsveneto.org
sito web:	https://www.ofsveneto.org/

per versamenti:

IBAN IT64 K 05034 59660 000000003714 (Banco BPM)

Intestato a: Fraternità Regionale dell'Ordine Franciscano Secolare del Veneto Beata Mamma Rosa

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova

